

ASSOCIAZIONE SCARPANÒ - TEATRO E METODI ATTIVI

SEDE SOCIALE: VIGEVANO - VIA VERDI, 39

CODICE FISCALE: 94036840182

*** * * * ***

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI TENUTASI PRESSO

LA SEDE SOCIALE di Via Verdi 39

IL GIORNO 12/4 APRILE 2022

*** * * * ***

L'anno duemila ventidue, addì dodici del mese di aprile alle ore 19.30, presso la sede sociale, si sono riuniti gli associati della Associazione.

*** * * * ***

Assume la presidenza, a norma di Statuto Sociale, il Presidente dott. Francesco Viletti, il quale dopo aver constatato che:

- è presente l' intero Consiglio direttivo della Associazione;
- sono presenti e rappresentati tutti i soci costituenti l' intero compagine sociale;
- per tutta la durata dell' Assemblea sono state rispettate ed applicate le disposizioni normative in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19;

dichiara la presente Assemblea Totalitaria validamente costituita per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Variazione di Statuto per l' adeguamento alle nuove norme di legge D.Lgs. 117/2017 - Esente da imposta di registro e di bollo (art. 82 D.Lgs 117/2017).

*** * * * ***

Funge da segretario la sig.ra Cova Valentina e si procede come in appresso.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il Presidente dà lettura del nuovo Statuto composto da 19 articoli e 24 pagine, così come predisposto e depositato nei termini presso la sede della Associazione, e dopo essersi soffermato a commentare i punti più significativi dell'atto in esame, invita i presenti a deliberare in merito.

L'Assemblea, dopo opportuna discussione, all'unanimità delibera di approvare il testo del nuovo Statuto e la trasformazione in A.P.S..

L'Assemblea all'unanimità incarica il Presidente a compiere tutte le pratiche e le formalità ritenute necessarie per la registrazione del presente atto presso l'Agenzia delle Entrate, nonché per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) ed ogni altra formalità necessaria per il rispetto delle disposizioni di legge. Le spese del presente atto sono a carico della Associazione.

Ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017 per le A.P.S. e per tutti gli Enti del del Terzo Settore le modifiche di Statuto sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguarsi a nuove norme di legge (comma 3) e comunque ogni atto degli ETS è sempre esente da imposta di bollo (comma 5).

* * * * *

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 20.00, previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Cova Valentina

Cova Valentina
13.05.2022
Registrato al n. 271
esatti € 3
di cui € per trascrizione
Su delega del Direttore Provinciale
Il Funzionario
Lucia Russo



Il Presidente

Francesco Viletti

Francesco Viletti
Francesco Viletti

STATUTO

DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituito in forma di associazione non riconosciuta, ai sensi dell'art. 35 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017, del Codice Civile, della normativa speciale in materia e dalle norme del presente Statuto, l'Ente del Terzo Settore denominato:

“SCARPANÒ - TEATRO E METODI ATTIVI - FILODRAMMATICA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (A.P.S.)”

oppure, in forma abbreviata, variazioni della denominazione sociale contenenti almeno la dicitura “SCARPANÒ APS”, la quale assume la forma giuridica di Associazione.

2. L'Associazione ha sede in 27029 **VIGEVANO (PV)**, via Verdi n. 39.

3. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta la modifica del presente atto e può essere attuato su delibera dell'organo di amministrazione. Della variazione va data tempestiva notizia agli associati, alle autorità competenti, nonché ad ogni terzo interessato. L'Associazione ha durata indeterminata.

4. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sez. Associazioni di Promozione Sociale, istituito ai sensi del D.Lgs n. 117/2017, l'Ente ha l'obbligo di inserire l'acronimo “APS” o la locuzione “Associazione di Promozione Sociale” nella propria denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

5. L'Ente è costituito da un numero di associati non inferiore a sette persone fisiche per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di attività istituzionale di interesse generale cui all'articolo 5 D.Lgs 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.



6. Se il numero degli associati diviene inferiore a quello stabilito, va integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione è tenuta a formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del RUNTS, nonché a rimuovere dalla propria denominazione l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS".

ART. 2 – OGGETTO SOCIALE ED ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. Scarpanò APS è ente non commerciale di tipo associativo, libero e senza scopo di lucro, apolitico, apartitico ed aconfessionale ed è costituito per esercitare attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nell'interesse generale della collettività.

2. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti fra tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali.

3. L'Associazione nasce con l'obiettivo di dare una forma istituzionale allo spirito di creatività e cooperazione che, nel corso del tempo, si è venuto a creare tra le persone che, a vario titolo, si sono resi protagonisti attivi dei laboratori, dei percorsi e dei progetti che lo spazio Scarpanò Teatro e Metodi Attivi ha ideato, realizzato e continua a sviluppare. Pertanto l'Associazione entra nel solco di questo percorso, avviato e già tracciato. In tal senso intende operare per diffondere e sostenere tutte le iniziative che si prefiggono di:

- Produrre, organizzare e gestire in via diretta EVENTI DI TEATRO, MUSICA, DANZA, ARTI VISIVE E NUOVI MEDIA, nonché rassegne e festival, collaborando, ove necessario, con persone singole o gruppi che abbiano finalità statutarie simili a quelle in oggetto.

- Promuovere un approccio "glocale" al teatro e alle metodologie attive di intervento psicosociale, che tenga conto di alcuni principi insiti nel concetto stesso di "glocalizzazione", mirati a porre al centro della sua 'filosofia' l'individuo, la persona umana, il patrimonio locale mate-

riale e immateriale del singolo e del gruppo di appartenenza. Una teatralità "sociale" e "socializzata" insomma, fortemente sensibile al localismo e alla territorialità di appartenenza ma nel contempo attenta alla sua interazione e integrazione con i fenomeni della globalizzazione, e a una loro lettura ed elaborazione critica, creativa e costruttiva.

- Valorizzare il contributo che l'esperienza teatrale, musicale, coreutica è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive, relazionali dei bambini e dei ragazzi in età evolutiva e alla loro implementazione in età adulta.

- Favorire una visione interdisciplinare del teatro, creando un'offerta formativa e esperienziale che preveda la sperimentazione di laboratori delle arti interpretative dal vivo (LAIV) che abbiano l'obiettivo di formare un attore/performer in grado di dialogare con le forme d'arte all'interno di una situazione scenica sia convenzionale che non convenzionale.

- Utilizzare il teatro e la sua forma operativa, ovvero il laboratorio, come mezzo e strumento di crescita artistica attraverso lo studio e l'approfondimento delle quattro drammaturgie che compongono l'evento teatrale (attore, autore, regia, spettatore).

- Utilizzare il teatro e la sua forma operativa, ovvero il laboratorio, come mezzo e strumento di crescita personale, nonché di incontro e di scambio tra persone interessate.

- Rivendicare la funzione formativa ad ampio spettro del teatro evitando una sua riduzione esclusiva a strumento didattico finalizzato alla "recita" finale, realizzando invece percorsi che siano la reale sintesi di un lavoro svolto in maniera corale, in cui deve emergere il livello massimo possibile di capacità collettiva nel rispetto della gradualità che un processo di questo tipo attiva in ciascuno dei partecipanti.

- Approfondire la ricerca di una "forma teatro" che non sia necessariamente ed unicamente quella cosiddetta "all'italiana", ma che tenga conto dello spirito d'innovazione e di cambiamento che ha caratterizzato la scena teatrale del Novecento, e che sia quindi in grado, in sintonia con queste istanze, di portare il teatro "fuori dal teatro", in spazi e luoghi non pensati



appositamente per questa forma d'arte.

- Studiare e sviluppare i diversi modi di declinare il teatro (teatro d'attore o di prosa, teatro del racconto, teatro di leggio, mimica, mimo, pantomima, mimodramma, clownerie, commedia dell'arte, improvvisazione, teatro danza, teatro di strada, performance, happening, teatro multimediale, mise en espace) mixandoli, all'occorrenza, tra loro secondo la poetica e la pedagogia che SCARPANÒ ha scelto e definito nel corso degli anni.

- Promuovere un modo di fare teatro che sia in grado di portare alla luce quella dimensione importante e meno nota che è la funzione del teatro non solo nella sua dimensione di spettacolo, ma anche in quella di formazione, di aggregazione, di riabilitazione sociale e psicologica declinata all'interno delle metodologie attive di intervento, dando a chi lo desidera la possibilità di fare un'esperienza diretta e attiva di questa proposta, al fine di far meglio comprendere la portata e la valenza di tale approccio e poter mettere la persona interessata nelle condizioni di valutare e concordare l'accesso a percorsi specifici, strutturati nello spazio e nel tempo, senza preclusione di età, sesso, cultura, religione.

- Portare il teatro nelle scuole, viceversa le scuole nello spazio d'uso dell'Associazione per avvicinare bambini e ragazzi alla cultura e alla pedagogia teatrale attraverso la logica del laboratorio, concordando, laddove utile e possibile, progetti specifici sia in ambito teatrale che in quello delle metodologie attive di intervento pedagogico e psicosociale.

- Offrirsi come referente e consulente per tutte quelle realtà' (Comuni, scuole, asili, biblioteche per ragazzi, ludoteche, comunità', centri di aggregazione giovanile, ospedali, carceri) che hanno intenzione di investire sulla formazione personale degli insegnanti e degli operatori psicosociali (educatori, psicologi, medici, assistenti sociali, personale sanitario, asa, oss).

- Attuare progetti creativi e sinergie a beneficio dell'età evolutiva, quali progetti d'educazione socioaffettiva, di prevenzione del disagio minorile, di promozione del benessere, dell'inclusione scolastica, di network per l'orientamento, la formazione e l'integrazione multiculturale.



- Gestire e coordinare centri estivi che abbiano il teatro come filo conduttore delle attività, sfruttando la sua valenza animativa, ludica e interdisciplinare.

- Avvicinare i bambini e ragazzi alla cosiddetta Letteratura per Ragazzi attraverso attività specifiche di promozione della lettura quali laboratori, spettacoli, letture, proiezioni, in tal senso proseguendo e implementando l'attività della Bottega del LibroTeatro, già esistente in Scarpanò Teatro e Metodi Attivi.

- Promuovere e diffondere le pratiche di: conservazione della natura, riduzione di impatto ambientale delle attività umane, risparmio energetico ed uso delle energie rinnovabili, sensibilizzazione ambientale, utilizzando il teatro, ma non solo, come strumento di intrattenimento e informazione.

- Promuovere l'educazione all'ascolto e all'arte "dal vivo" strutturando un'offerta culturale teatrale che avvicini le persone al nostro modo di vivere e intendere il teatro.

- Creare uno "attore/spettatore critico", in grado di poter distinguere il teatro professionale dall'amatoriale, e capace nel contempo di incontrare e apprezzare le istanze che hanno animato e animano il cosiddetto "terzo teatro".

- Porsi come punto di riferimento per quanti, svantaggiati, portatori di disagio fisico e mentale, anziani, carcerati, possano trovare, nelle varie sfaccettature ed espressioni del teatro nelle sue varianti performative e terapeutiche, un sollievo al proprio disagio oltre che, laddove possibile, di riscatto e riprogettazione esistenziale.

- Sviluppare modalità di presa in carico e di cura del disagio sociale e psichico che si avvalgano del supporto dei cosiddetti Metodi Attivi psicodramma classico, danzaterapia, sociodramma, teatro sociale e comunitario, playback theatre, creando progetti di prevenzione e sostegno in collaborazione con le strutture, le istituzioni e con gli Enti finanzianti.

- Utilizzare il Teatro e i Metodi Attivi all'interno di campagne di sensibilizzazione e di promozione di interventi psicosociali e educativi specifici, quali per esempio l'affido minorile, l'ac-

cesso al diritto di visita e di relazione del minore ecc.

- Utilizzare i Metodi Attivi come strumenti formativi per la crescita personale e professionale.

- Realizzare percorsi clinici, attività di gruppo, sessioni, laboratori e performance di Teatro Comunitario atte a rendere protagonista del processo la "comunità" sia intesa come insieme di persone, sia come rete di gruppi (rete sociale).

- Progettare laboratori teatrali di reciproco scambio rivolti a persone abili e diversamente abili, condotti con i metodi attivi.

- Perseguire l'integrazione sociale dei cittadini, mediante la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi di assistenza, educazione e formazione anche per persone appartenenti a fasce deboli e/o a rischio.

- Progettare ed attivare percorsi di riabilitazione sociale di soggetti a disabilità acquisita oltre che anziani, carcerati, minori.

- Ridiscutere obiettivi, forme, spazi e funzioni dell'intervento psicologico.

- Favorire e promuovere l'accesso a una psicoterapia, individuale e di gruppo, socialmente ed economicamente accessibile.

- Ideare, proporre e sviluppare progetti di teatro sociale e, ove se ne riscontri richiesta e bisogno, terapeutico.

- Organizzare, promuovere e coordinare attività ed eventi culturali, seminari, workshops, convegni, laboratori, dimostrazioni di lavoro, presentazioni di libri, incontri con esperti su questioni inerenti lo scopo sociale, corsi di formazione e aggiornamento per i propri associati e per chiunque sia interessato ad approfondire i temi di cui si occupa l'Associazione.

- Proporre attività di formazione quali corsi/workshops di divulgazione, perfezionamento, di aggiornamento sulle arti performative e sui metodi attivi.

- Coordinare, gestire, realizzare, promuovere qualsiasi altra attività artistica, associato culturale, ricreativa o educativa finalizzata al benessere al protagonismo ed allo sviluppo del po-

tenziale emotivo, cognitivo, corporeo, sociale delle persone, dei gruppi, delle comunità o che riguardi in qualsiasi modo le finalità dell'Associazione.

- Distribuire a prezzo di costo, per conto dei soci i prodotti culturali di cui gli associati sono autori, come libri, periodici, pubblicazioni a stampa, web, grafica, film, audiovisivi, dvd e altre forme di realizzazione artistico culturale.

- Cedere a prezzo di costo, senza fini di lucro e non in modo commerciale, beni attinenti l'oggetto sociale: ad esempio vendita di libri, pubblicazioni, dvd, manufatti ecc., attraverso l'Associazione stessa e il suo sito web, e attraverso intermediari come, biblioteche, fondazioni, librerie.

- Creare uno spazio conviviale dove i soci possano fruire di beni di primo consumo.

- Somministrare a soci, associati e partecipanti alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, nel rispetto delle autorizzazioni di legge.

- Stipulare convenzioni per i propri associati con ditte private, case editrici, distributori di film, società di produzione cinetelevisiva, e ogni altra struttura produttiva o di servizio utile a raggiungere le finalità dell'Associazione.

- Associarsi, affiliarsi o tesserarsi a circuiti nazionali e regionali, a federazioni o ad associazioni di promozione sociale o di volontariato.

- Promuovere e mantenere rapporti, stipulando eventualmente convenzioni e patrocini, con Università, Scuola pubblica e privata, Enti Pubblici, Enti Privati e simili.

- Collaborare con gruppi, compagnie, associazioni, cooperative e altri enti, sia pubblici sia privati, per scambi, progetti e produzioni nello spirito della crescita culturale e della ricerca.

ART. 3 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E DIVERSE

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse

generale ex art. 5 D.Lgs 117/2017:

- lettera d): educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- lettera f): interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche;

- lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- lettera l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- lettera v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

- lettera w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

2. È facoltà dell'Associazione esercitare anche attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente comma, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e che siano svolte secondo criteri e limiti definiti dal Codice stesso e dalla normativa vigente.

3. In tal caso, l'organo di amministrazione ne documenta il carattere secondario e strumentale, in una annotazione nella relazione di missione, in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa.

4. Le attività dell'Associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di

terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

5. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ART. 4 – AMMISSIONE E CARATTERE APERTO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il numero dei soci è illimitato. L'Associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati; né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa; né collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

2. Gli associati sono le persone fisiche che si riconoscono nel presente atto, condividendone le finalità ed impegnandosi a realizzarle. È concessa la possibilità di ammettere come associati anche altri enti del Terzo settore, alle condizioni di legge e nel rispetto dello Statuto, degli eventuali regolamenti attuativi e delle delibere assembleari.

3. La procedura di ammissione degli associati si realizza secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di svolta. L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo di amministrazione su domanda dell'interessato. In tale domanda l'interessato dichiara di accettare senza riserve le disposizioni dello Statuto, dei regolamenti attuativi e le delibere dell'Assemblea e dell'organo di amministrazione. L'ammissione è deliberata dall'organo di amministrazione con voto unanime entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di ammissione. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'interessato può essere invitato a frequentare l'Associazione anche prima della sua definitiva ammissione. Qualora la domanda fosse respinta, l'istante ha diritto di chiedere la motivazione del rigetto e può inoltrare una richiesta di riesame.



Se nuovamente l'unanimità non viene raggiunta, la domanda è definitivamente respinta.

4. Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- dimissioni volontarie presentate all'organo di amministrazione per iscritto;
- mancato versamento della quota associativa;
- morte (in caso di persona fisica) o cessazione delle attività o perdita dei requisiti di legge (in caso di persona giuridica);
- esclusione per gravi motivi quali la contravvenzione dei doveri stabiliti dallo Statuto.

5. Chi perde la qualità di associato, qualunque ne sia il motivo, perde anche ogni versamento eseguito nel fondo sociale e di conseguenza ogni diritto e/o credito eventualmente vantato nei confronti dell'Associazione e/o dei singoli associati per motivi associativi. In caso di decesso, la quota del associato si estingue e pertanto agli eredi non spettano diritti o crediti nei confronti dell'Associazione o del suo patrimonio.

ART. 5 – PARITÀ DI DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

1. Tutti gli associati godono degli stessi diritti e sono tenuti al rispetto dei medesimi doveri.

Vige il principio di democraticità degli associati. Ciascun associato, nei rapporti con gli altri associati e verso l'esterno dell'Associazione è animato da spirito di solidarietà ed ha un comportamento improntato alla correttezza, buona fede, onestà, probità, rigore morale.

2. Ciascun associato ha il diritto e dovere di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione associativa.

3. La quota associativa è dovuta nel medesimo importo da parte di ciascun associato. Quest'ultimo ha il dovere di versarla annualmente e senza ritardo, con le modalità preventivamente fissate dall'organo di amministrazione. È inoltre obbligato a versare eventuali quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale, su semplice richiesta dell'organo amministrativo ed ha il diritto ad essere rimborsato per le spese sostenute nello svolgimento dell'attività, nei limiti delle disponibilità del patrimonio comune e con i tempi e le modalità preventivamente fissate

dall'organo amministrativo o dall'Assemblea.

4. Gli associati hanno diritto di accedere ai locali dell'Associazione, nei limiti e con le modalità previste dall'organo di amministrazione o dall'Assemblea. Gli associati hanno il dovere di partecipare con assiduità alle prove teatrali e in generale alla vita dell'Associazione. Gli organi sociali possono individuare dei criteri oggettivi per la valutazione dell'assiduità. Gli associati hanno il dovere di osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali. Nessun associato può essere esonerato dalla loro osservanza per non averne ricevuto copia o notizia.

5. Gli associati dell'Associazione hanno il diritto di:

- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati;

- godere del pieno elettorato attivo e passivo;

- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo le disposizioni autorizzative degli organi sociali e nel rispetto delle previsioni di legge;

- recedere dall'appartenenza all'Associazione;

- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta all'Organo di amministrazione.

6. Gli associati dell'Associazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente Statuto, l'eventuale regolamento e le deliberazioni degli organi sociali;

- partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività statutarie;

- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;

- non arrecare danni morali o materiali all'Associazione.

7. Gli associati maggiorenni, in regola con il requisito di assiduità e con il versamento della

quota sociale, partecipano con pieno diritto e con voto deliberativo all'Assemblea, godendo di elettorato attivo e passivo.

8. L'associato che, senza giustificati motivi, sia in ritardo con il versamento della quota sociale annuale o che non abbia partecipato con assiduità alla vita sociale, può perdere i diritti a lui riservati. Con il suo comportamento si rende, inoltre, soggetto ai provvedimenti di formale richiamo, diffida ed esclusione dall'Associazione.

ART. 6 - VOLONTARI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

1. L'Associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo Settore. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente preventivamente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

4. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

5. L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo

svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore. La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.

6. L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

7. L'Associazione può comunque assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati non volontari, nel rispetto degli articoli 16, 17 e 36 del D.Lgs 117/2017. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- l'Organo di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti (eventuali. Nominati al verificarsi delle condizioni di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs 117/2017);



ART. 8 - ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è l'organo sovrano ed è composta dagli associati aventi tutti uguale rappresentatività e peso.

2. L'Assemblea ha i seguenti compiti inderogabili, previsti dall'art. 25 del D.Lgs 117/2017:

- nomina e revoca i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

3. È presieduta dal Presidente dell'Associazione. In sua assenza è presieduta dal Vice oppure, in subordine, da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i presenti.

4. Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un terzo degli associati.

5. La convocazione è validamente effettuata mediante avviso scritto almeno una settimana prima dell'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. L'avviso può essere affisso nei locali dell'Associazione o trasmesso agli associati a mezzo lettera, sms, email, messaggio e/o tramite qualsiasi altra modalità analoga.

6. Anche in mancanza delle formalità previste, l'Assemblea è regolarmente costituita quando l'Assemblea è totalitaria per presenza, anche per delega, di tutti gli associati.

7. Ciascun associato ha un voto. In Assemblea votano coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e sono in regola con il pagamento della quota associativa.

8. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea da altri soci, conferendo delega scritta. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

9. L'Associato può partecipare all'assemblea in videoconferenza o mediante analoghi mezzi

di telecomunicazione. L'espressione del voto per corrispondenza o in modalità elettronica è valido, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

10. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per deliberare la modifica dello Statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per la trasformazione, fusione, scissione dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

11. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

12. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli dei presenti. In seconda convocazione è valida con la presenza di almeno la metà degli associati, salvo quanto previsto in caso di scioglimento dell'Associazione, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

13. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, conservato presso la sede ed in libera visione a tutti i soci.

14. Le deliberazioni vincolano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti.

ART. 9 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'organo di amministrazione è eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs 117/2017.

2. L'organo di amministrazione governa l'Associazione ed attua le volontà e gli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. L'organo di amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti più di due membri.



4. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente ogni volta che è necessario oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

5. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite email, con un preavviso di una settimana, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve. L'Assemblea totalitaria è sempre validamente costituita anche in assenza di convocazione.

6. L'Organo di Amministrazione ha i seguenti compiti:

- elegge, al suo interno, il Presidente, il Vice e può attribuire specifici incarichi agli associati;
- amministra l'Associazione;
- predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore previsti dalla normativa vigente.

7. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 10 - PRESIDENTE, VICE E SEGRETARIO

1. Il Presidente è il legale rappresentante nei confronti di terzi e in giudizio.

2. E' eletto dall'Organo di amministrazione tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo e cessa per scadenza del mandato o per dimissioni volontarie. L'Organo di amministrazione può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

3. Il presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea (almeno una volta all'anno) e dell'Organo di amministrazione.

4. Il Presidente ha tutti i più ampi poteri di ordinaria amministrazione. Svolge la propria attività sulla base delle direttive ricevute dall'organo di amministrazione, riferendo allo stesso in merito all'attività compiuta. In caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a ratifica dell'organo di amministrazione nella prima seduta utile.

5. Il Vice Presidente ed il Segretario dell'Associazione sono nominati dal Presidente tra i membri dell'organo di amministrazione. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Il Segretario dell'Associazione coadiuva il Presidente ed il Vice in ogni loro attribuzione, redige i verbali dell'Assemblea e dell'organo di amministrazione, cura la tenuta dei libri sociali e ne assicura la libera visione.

ART. 11 - ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo, solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 117/2017. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'Assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere iscritti al Registro dei Revisori Legali.

2. L'organo di controllo:

- elegge il Presidente a maggioranza dei voti, scegliendolo tra i propri membri;
- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, ove applicabili;



- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs 117/2017;

- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 - ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART. 13 - GRATUITÀ E DURATA DELLE CARICHE

1. Tutte le cariche sociali sono gratuite e elettive e tutti gli associati possono esservi nominati e rieletti. Hanno durata di 3 anni e possono essere riconfermate, senza che ciò impedisca il fisiologico avvicendamento democratico che deve caratterizzare un'Associazione. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel periodo decadono allo scadere del triennio medesimo.

ART. 14 - PATRIMONIO E DIVIETO DI DISTRIBUZIONE

1. L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 117/2017.

2. Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. A tale fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

4. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività dal proprio patrimonio. Le entrate sono costituite dalle quote annuali versate dagli associati; dai contributi periodici o straordinari versati da associati e da terzi pubblici e/o privati; dai proventi per cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuati verso gli associati, i tesserati o i terzi partecipanti; dai versamenti effettuati da associati a fondo perduto; dalle erogazioni liberali in denaro o natura da chiunque ricevute; dagli avanzi netti di gestione; dall'eventuale importo del 5 x 1000; dai beni acquistati o pervenuti gratuitamente, da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo e finanziare l'attività istituzionale, anche derivante dalle attività prive di lucro svolte della Associazione stessa.

5. L'Associazione impiega il patrimonio associativo per le attività istituzionali e per quelle ad esse direttamente connesse, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'organo di amministrazione potrà costituire fondi rischi e riserve straordinarie da utilizzare negli esercizi successivi per far fronte ad investimenti o rischi futuri.

6. Le quote ed i contributi sociali versati a qualsiasi titolo non sono trasmissibili, né rivalutabili, né rimborsabili in alcun modo, neanche in caso di morte. Ogni associato è responsabile delle spese e degli impegni personalmente assunti, anche se in nome e per conto dell'Ente.

7. Il Presidente comunica l'importo e le modalità per il versamento delle quote associative.

Qualunque sia il momento dell'ammissione la quota associativa va versata per l'intero importo e si intende versata per il periodo 1° gennaio / 31 dicembre dell'anno in corso alla data di versamento. La quota non può essere restituita per nessun motivo.

8. L'eventuale attività realizzata nei confronti di associati o partecipanti agli spettacoli ed alle attività sociali, in conformità alle finalità istituzionali, deve essere svolta ai sensi dell'art. 149 D.P.R. 1986/917. In tal caso somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo.

9. L'Associazione si dota di apposito conto corrente stabilito dall'organo amministrativo e intestato all'Associazione.

ART. 15 - CONVENZIONI E BANDI DI GARA

1. L'Associazione può stipulare convenzioni con altri enti e soggetti. L'oggetto di tali convenzioni deve essere uniforme al programma di attività del presente Statuto, approvato dall'Assemblea dei soci. Le convenzioni sono stipulate dal Presidente quale legale rappresentante dell'Associazione che ne determina anche le modalità di attuazione. Copia di ogni convenzione è custodita tra i documenti della Associazione.

2. In attuazione degli scopi istituzionali l'Associazione partecipa a bandi di gara, contratti, gare di appalto e simili indetti da chiunque (nel settore pubblico o privato) svolgendo la propria attività sociale, ai sensi dell'art. 149 D.P.R. 917/1986 sia gratuitamente che con lo scopo di reperire risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento dello scopo sociale.

ART. 16 - BILANCIO D'ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. L'associazione redige il rendiconto per cassa in presenza di entrate complessive inferiori ad € 220.000.=, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 117/2021.

3. Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'Assemblea



ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e comunque entro il termine previsto per il deposito presso il RUNTS. Dopo l'approvazione in Assemblea, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs 117/2017.

4. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

5. L'Associazione non è tenuta alla redazione di un bilancio sociale, fino al superamento delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs 117/2017. In caso di superamento, l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 17 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

1. L'Associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 117/2017:

- Il libro degli associati;
- il registro dei volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

2. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dall'organo amministrativo.

ART. 18 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIOGLIMENTO

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria regolarmente costituita con la presenza di tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione. Il Presidente cura la liquidazione di tutti i beni associativi, l'estinzione di ogni obbligazione in essere ed è responsabile per la corretta destinazione del patrimonio residuo, nel rispetto della legge e delle deliberazioni dell'Assemblea.

2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo

del RUNTS ai sensi del D.Lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Associazione è disciplinata dal presente atto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

2. Lo Statuto vincola alla sua osservanza tutti gli associati. L'Assemblea può deliberare eventuali regolamenti per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

3. Le clausole del presente Statuto incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al c. 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs 117/2017. Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

4. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Allegato n. 1 all'atto registrato a
Vigevano il 13.05.22 al n. 271
serie 3

Su delega del Direttore Provinciale

Il 17.05.2022
Lucia